

## 9^ FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA ETICA

Lodi, sedi varie

6 – 28 ottobre 2018

**Nona edizione per il grande appuntamento di Lodi  
con un programma internazionale di valore assoluto**

Comunicato Stampa

**Dal prossimo 6 al 28 ottobre Lodi** si prepara ad essere uno dei poli della fotografia in Italia e non solo, con **la nona edizione del Festival della Fotografia Etica**. Il percorso fatto ha portato il festival ad essere un punto di riferimento solido all'interno del panorama europeo dei festival di fotografia, grazie alla scelta di raccontare l'attualità attraverso percorsi diversi e originali, con l'obiettivo dichiarato di voler "creare un circuito virtuoso in grado di permettere alla fotografia di arrivare al pubblico e parlare alle coscienze".

Questa edizione della rassegna internazionale si è data l'obiettivo di "alzare il già notevole livello qualitativo del programma espositivo", affermano Alberto Prina e Aldo Mendichi che con il Gruppo Fotografico Progetto Immagine, organizzano la manifestazione.

"Il successo e la partecipazione sempre crescenti al Festival – annunciano – premiano la scelta di raccontare cosa succede nel mondo, attraverso il filtro dello sguardo dei migliori fotografi e fotoreporters in circolazione. A volte questo sguardo può essere crudo e privo di filtri, altre invece viene mediato da una sorta di poetica visiva che smussa leggermente gli angoli della realtà per restituire comunque una idea di speranza e condivisione. In ogni caso, il Festival è la conferma della fotografia come linguaggio principe della nostra epoca. Raggiunge velocemente e con immediatezza la sensibilità di chi la fruisce, accendendo la macchina della riflessione e della discussione".

Lo conferma il numero e la qualità mai prima raggiunte delle opere concorrenti al **World Report Award 2018**: ben 900 le candidature arrivate quest'anno da fotografi di 50 nazionalità differenti, in rappresentanza di tutti i continenti.

La Giuria composta da Alberto Prina - Festival della Fotografia Etica, Aldo Mendichi - Festival della Fotografia Etica, Sarah Leen – Direttore della Fotografia per National Geographic, Francis Kohn – Presidente del World Press Photo 2016, Caroline Hunter – picture editor per The Guardian Weekend, è giunta dopo la selezione e la valutazione dei lavori a comunicare i vincitori delle 6 categorie che compongono World Report Award: per la sezione **MASTER, Paula Bronstein** con il reportage *Stateless, Stranded And Unwanted: The Rohingya Crisis*, potentissimo portfolio sull'esodo forzato e disperato di 700mila persone della minoranza etnica di origine islamica Rohingya verso il vicino Bangladesh; per la

sezione **SPOTLIGHT**, **Tommaso Protti** con il reportage *Terra Vermelha*, che documenta la crescente crisi sociale nella regione brasiliana dell'Amazzonia negli stati di Pará, Rondonia e Roraima; per la terza sezione **SHORT STORY**, **Camillo Pasquarelli** con il reportage *The Valley Of Shadows*, che racconta il conflitto nella valle del Kashmir, una delle zone più militarizzate al mondo; per la sezione **STUDENT**, la giovane tedesca **Nanna Heitmann** con il reportage *Gone From The Window – The End Of An Era*, sulla fine dell'estrazione del carbone in Germania; per la categoria **SINGLE SHOT**, i tre vincitori **Laurence Geai**, **Giles Clarke** e **Bente Marei Stachowske**; e infine la sezione **NO PROFIT** che premierà gli enti **CARE HARBOR** con il reportage *Caring For The Invisible Of Los Angeles*, **AVSI Foundation** con il reportage *Mwavita – Born In A Time Of War* e il **Water Grabbing Observatory** con il reportage *And I Will Make The Rivers Dry*.

Una delle sezioni, tra le più attese dal pubblico che affolla i 4 fine settimana di ottobre in cui si incentra il Festival sarà quella di **Spazio ONG 2018**, la sezione che vede organizzazioni non governative di tutto il mondo, impegnate nel sociale, raccontare – con il mezzo della fotografia – al pubblico del Festival le proprie esperienze sul campo. All'interno di essa confluiranno, tangenzialmente, i 3 reportage della sezione NO PROFIT del WRA 2018, in attesa di definire gli altri progetti che parteciperanno alla sezione.

Confermata anche la sezione **Uno sguardo sul mondo**, in cui il Festival andrà invece ad immergersi in alcuni scenari sociali e umanitari particolarmente sensibili. Tra le mostre di questo spazio ci sarà l'omaggio al fotografo francese **Shah Marai**, corrispondente di France Press (con cui è organizzata la mostra) ucciso in un attentato a Kabul lo scorso 30 aprile.

Non mancheranno, infine, le sezioni dedicate lo **Spazio Approfondimento**, lo **Spazio Tematico** (con un bel focus sugli animali in relazione all'uomo), il **Corporate for Festival** e il **Premio Voglino**.

Una edizione, quindi, decisamente "potente" che oltre per la qualità delle mostre si connoterà per il livello degli incontri, visite guidate con i fotografi, letture portfolio, presentazioni di libri e per le attività educational destinate agli studenti delle scuole medie e superiori.

Per quattro settimane densissime di proposte, di grande fotografia e soprattutto di straordinaria umanità. A Lodi, dal 6 al 28 ottobre.

Info: [www.festivaldellafotografiaetica.it](http://www.festivaldellafotografiaetica.it)

Ufficio Stampa:

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo tel. 049.663499 [gestione2@studioesseci.net](mailto:gestione2@studioesseci.net) (Simone Raddi)